

COME SUPPORTARE IL RUOLO DEL MENTOR

INTRODUZIONE

Questo breve testo è pensato per supportare i mentor nello svolgimento del proprio ruolo, per chiarire alcuni concetti base dei progetti di volontariato, e garantire a tutti una esperienza formativa efficace.

Attraverso questo testo proviamo a descrivere il ruolo che vorremmo adottasse il mentor all'interno dei progetti di volontariato gestiti dalla Associazione InformaGiovani, ed inoltre cerchiamo di spiegare quale è l'importanza di una figura di riferimento per facilitare l'apprendimento che scaturisce in seguito alla partecipazione a progetti di volontariato.

Il testo include dei link per l'approfondimento delle tematiche legate alle chiavi di competenza per l'apprendimento permanente e per la pianificazione dell'apprendimento.

Il testo intende essere una guida generale e un punto di riferimento iniziale per i futuri mentor dell'associazione. Non è esaustiva, in quanto va adattata alla durata effettiva del servizio, al profilo dei volontari e relative esigenze formative, al contributo (in termini di idee ed esperienza) che deriva dai mentor stessi.

IL RUOLO DEL MENTOR DURANTE IL SERVIZIO DI VOLONTARIATO

0-3 MESI (obiettivi del volontario nei primi mesi: conoscersi, integrarsi a casa, al lavoro, nella comunità ospitante, familiarizzare con la lingua, conoscere nuove persone-instaurare relazioni)

Il ruolo del mentor:

- Fare conoscenza dei volontari (ed i volontari del mentor) per instaurare una relazione di fiducia attraverso incontri strutturati ed incontri informali. Gli incontri strutturati servono per far capire che esiste la figura del mentor ed il ruolo chiave che ricopre durante il progetto di volontariato nel facilitare l'apprendimento. E inoltre, a far comprendere che gli incontri sono parte del percorso e quindi obbligatori.
- Incontrare i volontari preferibilmente una volta a settimana (nei primi due mesi), e con una certa frequenza dal terzo mese in poi.
- Organizzare delle uscite per conoscere la città, eventi culturali, creare incontri informali
- Informarsi sull'andamento del progetto, le attività/il ruolo all'interno della realtà ospitante e seguirne le fasi
- Supporto alla analisi delle competenze acquisite

3-6 MESI (obiettivi del volontario: continuare il processo di integrazione, praticare la lingua straniera, confrontarsi con la cultura locale, inserirsi nel contesto in cui svolge il Servizio attraverso un ruolo che va diventando sempre più attivo).

Il ruolo del mentor:

- Verificare quanto il volontario si sia integrato nel contesto locale (se ha amici, se partecipa ad incontri locali, etc) e se desidera far parte di iniziative/attività particolari.
 - Nel caso in cui non sembri essere molto integrato/a, cercare di aiutare il processo scoprendo quali possono essere i limiti/vincoli che riscontra (linguistici? Personalità? Difficoltà ad instaurare legami? Noia? Altro, Etc)
- Informarsi sull'andamento del progetto, le attività/il ruolo all'interno della realtà ospitante e seguirne le fasi
- Supporto alla analisi delle competenze acquisite
- Apprendere una lingua straniera non è semplice e spesso i volontari non hanno molti amici nazionali con i quali poter praticare la lingua, provate a supportare il processo di apprendimento della lingua italiana attraverso momenti ad hoc., suggerendo app, giochi linguistici, elementi che favoriscano l'apprendimento attraverso il gioco o aventi elementi di gamificazione, (potreste inventarne anche voi se vi va, od organizzare dei momenti utilizzando dei classici giochi che possano favorire l'apprendimento della lingua).
- Supportare l'uso del corso di italiano online "OLS" per acquisire delle informazioni teoriche e svolgere esercizi per apprendere la teoria e l'uso della lingua orale e scritta.

6-9 MESI (obiettivi del volontario: verifica intermedia delle aspettative e degli obiettivi e analisi delle competenze acquisite, stabilire nuove aspettative e nuovi obiettivi, uscire dalla zona di comfort)

A metà servizio si svolge una verifica intermedia per verificare l'andamento del progetto, le attività, l'apprendimento delle competenze e stabilire i nuovi obiettivi per la seconda metà del Servizio. E' anche il momento in cui si inizia a pianificare il progetto personale che ogni volontario vuole sviluppare.

Come strumento di valutazione, il volontario riceve un questionario dalla Associazione InformaGiovani i cui risultati saranno condivisi con il mentor ed il tutor durante un incontro al quale partecipa anche il volontario ed un membro di IG.

Il ruolo del mentor:

- Verifica di quanto appreso sulla base delle competenze chiave dello Youthpass
- Supportare il raggiungimento dei nuovi obiettivi e verifica dell'impegno del volontario verso le attività, i compiti, il progetto personale.
- Stimolare i volontari ad occuparsi di attività non troppo semplici ma neppure troppo complesse, motivarli ad intraprendere iniziative fuori dalla propria zona di comfort, e analizzare al termine il processo in tutte le sue fasi.
- Supportare la pianificazione del progetto personale

9-12 MESI (obiettivi del volontario: impegnarsi nella realizzazione del progetto personale, portare a termine le attività da svolgere, intraprendere nuove sfide)

Il ruolo del mentor:

- Informarsi sull'andamento del progetto, le attività/il ruolo all'interno della realtà ospitante e seguirne le fasi
- Supportare i volontari nella realizzazione del progetto personale (ovvero verificare il progresso della attività da realizzare)
- Supporto alla riflessione/analisi delle competenze acquisite

ULTIMO MESE

- Verifica del progetto personale ultimato
- Verifica di quanto appreso sulla base delle competenze chiave dello Youthpass
- Supporto alla compilazione dello Youthpass
- Partecipare all'incontro di valutazione finale fra il volontario, tutor, mentor e membro di IG

CON QUALE FREQUENZA SI DOVREBBERO INCONTRARE I VOLONTARI?

Durante i primi tre mesi, fase di accoglienza e acclimatazione, sarebbe opportuno incontrare i volontari ogni settimana; a partire dal terzo mese, si può già valutare di ridurre gli incontri su base bimensile. E' opportuno strutturare gli incontri con i volontari di modo che possano essere organizzati, pianificati, avere una certa regolarità...e non dimenticate che sono degli incontri obbligatori, previsti dal percorso di volontariato che vanno dunque organizzati e devono essere frequentati dai volontari.

Le uscite o i momenti conviviali informali fra mentor e volontari possono essere un ottimo modo per coniugare le cose, l'importante è che ci sia sempre un momento da dedicare al dialogo che deve essere pianificato. E' importante impostare gli incontri in modo da prevedere il dialogo ed il confronto, bisogna creare un ambiente in cui i volontari si sentano in grado di aprirsi e parlare dell'esperienza che stanno vivendo. Questo processo richiede pazienza e costanza prima che possa ingranare e diventare spontaneo e naturale.

Vivendo insieme, talvolta le relazioni fra i volontari possono essere soggette a tensioni dovute a situazioni vissute in casa, come per esempio il non adempimento agli incarichi domestici, la scarsa cura nella gestione degli spazi e della casa o altre situazioni vissute durante la convivenza. L'ideale sarebbe che i volontari riuscissero a trasformare questi momenti in ulteriori situazioni di confronto volte a risolvere le incomprensioni o i potenziali conflitti che potrebbero nascere. Ad esprime quindi il disagio che stanno vivendo e cercare soluzioni per superare il momento.

COSA È IL PROGETTO PERSONALE?

Il progetto di volontariato coincide con un percorso formativo individuale in cui i volontari scoprono meglio se stessi e le proprie abilità al punto da spingersi oltre i propri limiti, imparano ad agire in autonomia, fino al punto di sentire il bisogno di realizzare cose nuove, e sentirsi attivamente coinvolti in una nuova sfida.

Il progetto personale del volontario è infatti un'idea che nasce dal volontario stesso sulla base di una sua passione, di una attività che ha svolto durante il Servizio, o di una nuova situazione vissuta che ha generato un interesse particolare verso qualcosa. Il progetto personale deve essere in linea con quanto svolto durante il Servizio e collegato con il volontariato.

E' bene introdurre il progetto personale fin dai primi mesi in modo che i volontari possano familiarizzare fin da subito con questo incarico, tuttavia, è auspicabile che se ne dedichino a partire dalla seconda metà del Servizio. E' importante che il mentor supporti il volontario durante questa fase, verificandone i progressi e lo motivi fino all'ultimo.

CERTIFICATO YOUTHPASS

L'analisi delle competenze è un aspetto fondamentale durante il progetto di volontariato proprio perché facilita la riflessione su quanto appreso e sul processo che ha generato l'apprendimento, le sfide riscontrate ed i fattori che hanno generato od impedito un apprendimento efficace. Ruolo del mentor è quello di facilitare questo processo al fine di far vivere al volontario una esperienza positiva di crescita, una trasformazione interiore.

Alla fine del progetto i volontari ricevono un Certificato che può raccontare le competenze base acquisite durante il Servizio di volontariato. Il mentor supporta la compilazione del Certificato che di solito avviene negli ultimi mesi, ma soprattutto la riflessione sulle competenze acquisite attraverso il percorso di incontri che ha portato avanti nel corso della durata del progetto.

Le 8-chiavi di competenza* per l'apprendimento permanente sono:

1. competenza multilinguistica
2. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
3. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
4. competenza imprenditoriale
5. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
6. competenza digitale

7. competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie
8. competenza alfabetica funzionale

*Competenza = combinazione di abilità, conoscenze e attitudine

Per comprendere al meglio le otto chiavi di competenza, suggeriamo di leggere la breve Guida dello Youthpass disponibile al seguente link:
<https://www.flipsnack.com/saltotrainingandcooperation/revised-key-competences-in-youthpass-leaflet.html>

Per avere spunti su come pianificare l'apprendimento, puoi consultare:

- "How to support learning" (clicca [qui](#))
- "Youthpass unfolded", spunti pratici e metodi per supportare il processo di apprendimento (clicca [qui](#))

Il supporto della Commissione Europea alle attività di volontariato Corpo Europeo di Solidarietà dell'Associazione InformaGiovani, all'interno delle quali si inserisce questa pubblicazione, non costituisce un'approvazione dei contenuti della stessa, che riflettono solo le opinioni degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso possa essere fatto delle informazioni in esso contenute.